

Tutte le percentuali sui grafici rappresentano la variazione % gen – giu 19 su gen – giu 18

## Esportazioni italiane di beni

### nel Mondo

#### A giugno



A **giugno** l'export italiano si è contratto (-3,5% rispetto allo stesso mese del 2018), principalmente a causa della flessione delle vendite di **beni strumentali** – in particolare di mezzi di trasporto – che avevano registrato movimentazioni occasionali di elevato impatto nel giugno del 2018. Nel primo semestre il valore delle esportazioni italiane è in aumento del **2,7%**. Il lieve calo dei volumi esportati (-0,9%) è stato più che compensato dall'aumento dei valori medi unitari (+3,6%).

#### Il trend

Dati mensili destagionalizzati in miliardi di euro



### Il quadro congiunturale

In termini congiunturali, a **giugno** le esportazioni italiane sono avanzate dell'**1,2%**. Nel complesso del trimestre **aprile-giugno** invece, l'incremento è stato pari all'**1,7%**.

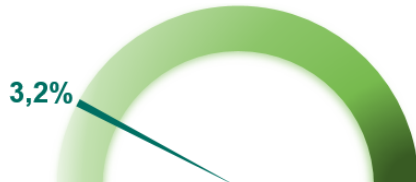
### dentro e fuori l'UE

#### UE



L'incremento delle vendite verso l'area Ue (+2,3%) è sostenuto principalmente dall'«effetto scorte» in **Regno Unito** (+9,5%). La performance in **Francia** (2,5%) è in rallentamento, anche a causa del calo dei **mezzi di trasporto**.

#### Extra – UE



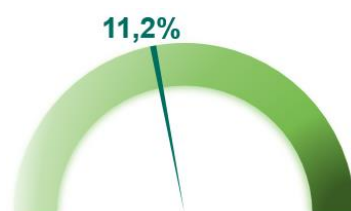
Nell'area **extra-UE** (+2,7%) le vendite crescono in **Usa** (+7,7%) e **India** (+5,1%) e tengono in **Cina** (+0,3%) e **Russia** (+0,4%). Continua inarrestabile la discesa nei **Paesi Opec** (-10,5%).

### nei Paesi

#### Giappone



#### Svizzera



#### Germania



Le vendite verso il **Giappone** continuano a viaggiare a ritmi sostenuti (+17,3% nel semestre e +27,9% nel solo **giugno**). Sembra che gli effetti dell'accordo commerciale tra l'UE e il Paese asiatico (entrato in vigore l'1 febbraio 2019) inizino a manifestarsi in maniera evidente. In **Svizzera** (+11,2%), l'incremento beneficia soprattutto della dinamica degli **articoli in pelle** e dei **metalli**. Il rallentamento **tedesco**, specie nell'*automotive* inizia a fasi sentire in maniera netta anche sui nostri esportatori.

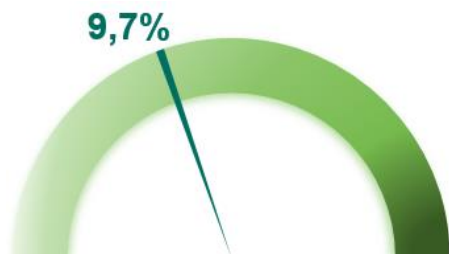
Tutte le percentuali sui grafici rappresentano la variazione % gen – giu 19 su gen – giu 18

## Esportazioni italiane di beni

### nelle principali industrie

### nei settori

Beni di consumo



Farmaceutica



Beni strumentali



Alimentari e bevande



Beni intermedi



Meccanica strumentale



I **beni di consumo** restano il miglior raggruppamento in termini di export (+9,7%), grazie in particolare ai beni **non durevoli** (+11,6%), a fronte invece di un moderato incremento delle esportazioni dei beni di consumo **durevoli** (+1,6%).

Le vendite all'estero di **beni intermedi** avanzano dell'1,7%. L'export dei **beni strumentali** segna invece la performance peggiore (-1,1% nei primi sei mesi dell'anno); tra i settori del raggruppamento, fa però eccezione la **meccanica strumentale**.

La **farmaceutica** (+28%) si conferma con distacco il settore «best performer» nel primo semestre dell'anno con un andamento positivo generalizzato, con picchi in **Russia** e negli **Stati Uniti**. Questi ultimi trainano anche le vendite di **alimentari e bevande** (+6,9% nel complesso), insieme al **Giappone**. Tengono le vendite della **meccanica strumentale** (+2%): in evidenza la performance verso **Washington** (+13,8%) e **Delhi** (+5,6%). Brillante infine l'andamento della **moda**, grazie in particolare al contributo dell'export di **abbigliamento** e **pelli e accessori**.